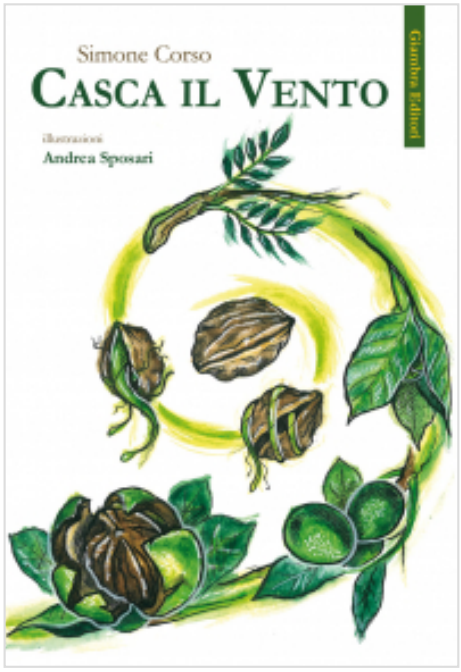
978-88-32058-20-8

TEATRO



CASCA IL VENTO

di *Simone Corso*

Il vento esiste perché soffia. E soffiando porta con sé tutto ciò che ognuno di noi ha lasciato andare: fiato, polvere, ricordi, parole; come se il vento fosse una grande placenta che conserva al suo interno tutto ciò che nel mondo non ha più posto. Ma quando il soffio si esaurisce il vento casca, non esiste più, e così tutto ciò che viveva sospeso nel suo turbinare torna sulla terra a cercare asilo. *Casca il vento* è una parte di una storia caduta in mezzo a noi per farsi raccontare. Non ha un inizio se non nel vento, né una fine se non nel suo soffiare. Esito del progetto di ricerca teatrale Il *deserto* e la *fortezza*, è un racconto nato all'ombra della Rocca Salvatesta, tra le *vaelle* dell'antico borgo di Novara di Sicilia. È la storia di chi parte e quella di chi rimane. È la storia di un popolo che impara a fare i conti con ciò che ha perduto e con ciò che deve custodire per il futuro. È una storia per chi crede che la speranza non sia un fantasma che infesta i pensieri e le notti di preoccupazioni, ma qualcosa di vivo di cui bisogna imparare a prendersi cura.

Editore: **GIAMBRA**
Pagine: **78**
Formato: **16.5×24**
Prezzo: **10.00 €**
Pubblicazione: **20/04/2020**
ISBN: **9788832058208**

L'AUTORE

Simone Corso è drammaturgo e regista teatrale. Dopo la laurea in discipline dello spettacolo presso l'Università di Messina è attore per Michele Di Mauro, Ninni Bruschetta e Giorgio Bongiovanni. Parallelamente, nel 2015, debutta col suo primo testo *Contrada Acquaviola n°1* per la regia di Roberto Bonaventura; lo spettacolo è finalista al Festival di Resistenza Alcide Cervi e partecipa alla V edizione del Torino Fringe Festival. Negli anni continua a scrivere e a formarsi seguendo diversi stage con Claudio Collovà, Richard Schechner e Massimiliano Civica fino a esordire alla regia, nel 2016, con *Dante Muore*, spettacolo prodotto da Ravenna Festival e vincitore del bando internazionale Giovani Artisti per Dante. Nel 2019 vince la VI edizione de I Teatri del Sacro e debutta al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno con lo spettacolo *82 pietre* di cui è autore e regista insieme ad Adriana Mangano. Nel 2020 è tra i partecipanti al Corso di Alta Formazione Dramaturg Internazionale presso Emilia Romagna Teatro Fondazione. Iscritto al fondo PSMSAD (Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori, Autori Drammatici) dell'INPS, idea e dirige progetti di ricerca teatrale dalla forte impronta partecipativa come Il deserto e la fortezza, volto a raccontare le trasformazioni socio-antropologiche che lo spopolamento e le sue cause producono sui piccoli centri di provincia del Sud Italia.